



LUNETTA GAMBERINI. *Mancuso conferma i timori di Grazia*

«Regolari i controlli nel parco ma i vandali ci sono ancora»

«Stiamo intervenendo su bulli, vandali e spacciatori». Così l'assessore agli Affari generali Libero Mancuso sulla situazione del parco della Lunetta Gamberini, denunciata alcuni giorni fa dal presidente del centro sociale Tito Grazie al nostro giornale.

Ieri pomeriggio la questione è stata portata in consiglio dal capogruppo di Forza Italia, Daniele Carella. Nelle risposta dell'assessore la conferma di una situazione non facile. «A uno sguardo qualificato e complessivo - spiega Mancuso - il giardino appare comunque afflitto da fenomeni di vandalismo in misura superiore alla media nelle aree verdi cittadine».

Ma gli episodi che colpiscono gli arredi del giardino sono solo uno degli aspetti del problema. I gestori del centro sociale avevano denunciato furti, spaccio e intrusioni notturne da parte di gruppi di adolescenti. Fatti questi che non riguardano solo il parco ma anche le scuole Pepoli. «Constatato il ripetersi di questi fatti - riferisce Mancuso - negli ultimi mesi l'area della Lunetta Gamberini è stata affidata al controllo fisso di un agente del reparto territoriale del Santo Stefano che, almeno tre volte a settimana, svolge la propria attività all'interno dell'area verde».

Per quanto riguarda bullismo e vandalismo, all'opera dei vigili urbani si è affiancata la collaborazione con alcune associazioni quali "il Pellicano" e la polisportiva Castiglione-Murri. Diversi i casi in cui questa collaborazione ha dato frutti: ai primi di marzo sono stati identificati quattro minorenni sorpresi sul tetto della palestra Moratello; ad inizio aprile un minorenne denunciato per spaccio di stupefacenti e dieci sanzionati per uso; e poi ancora di episodi di risse e percosse subite da alcuni ragazzini frequentanti le scuole Pepoli ad opera di un altro minore, che non è stato denunciato dai genitori delle vittime; infine, nella zona sono stati recuperati sette ciclomotori rubati. «Avvengono poi con regolarità i pattugliamenti anti-intrusione». Ma viste le denunce dei gestori i risultati ancora non sono soddisfacenti. «Bisognerà fare di più», chiosa lo stesso Carella.

MM

